

COMUNICATO STAMPA

LO SVILUPPO SOSTENIBILE IN EMILIA-ROMAGNA SECONDO IL RAPPORTO TERRITORI 2023 DELL'ASVIS

L'Emilia-Romagna, tra il 2010 e il 2022, mostra miglioramenti per salute (Goal 3), istruzione (Goal 4), energia (Goal 7), lavoro e crescita economica (Goal 8), imprese, innovazione e infrastrutture (Goal 9), economia circolare (Goal 12). Peggiora la situazione di povertà (Goal 1), vita sulla terra (Goal 15).

Roma 13 dicembre 2023 – Una descrizione accurata dello sviluppo sostenibile in Emilia-Romagna è stata fornita oggi dal Rapporto “I territori e lo sviluppo sostenibile 2023” dall'Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile (ASviS) presentato presso il Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro (CNEL). Il Rapporto, giunto alla quarta edizione, analizza il posizionamento, l'andamento nel tempo e la distanza di Regioni e Province autonome, Città metropolitane e Province rispetto agli Obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite (Sustainable Development Goals - SDGs) sulla base di circa 100 indicatori statistici e . Inoltre, esso affronta temi di grande rilievo e attualità estremamente rilevanti per le politiche territoriali, tra cui: decarbonizzazione dei trasporti, dissesto idrogeologico e altri rischi (sismico, vulcanico, desertificazione, siccità, incendi ecc.), rigenerazione urbana, qualità dell'aria, infrastrutture verdi, politiche abitative. Infine, il Rapporto analizza lo sviluppo dei territori italiani alla luce dei piani e degli investimenti già approvati e in cantiere, come il PNRR, i Fondi di coesione, il Piano nazionale di adattamento ai cambiamenti climatici (PNACC), la Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile, l'impegno delle 100 città europee per raggiungere la neutralità climatica nel 2030.

Di seguito alcuni dei risultati più significativi del Rapporto individuati tramite gli indici compositi che sintetizzano gli indicatori statistici di base.

ANDAMENTO DEI GOAL DELL'AGENDA 2030 NELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

In Emilia-Romagna tra il 2010 e il 2022 non si registrano forti miglioramenti per nessun Goal.

Un leggero miglioramento per sei Goal (3, 4, 7, 8, 9 e 12):

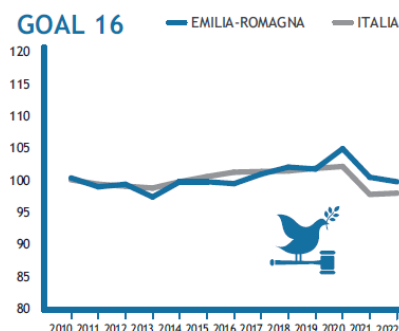
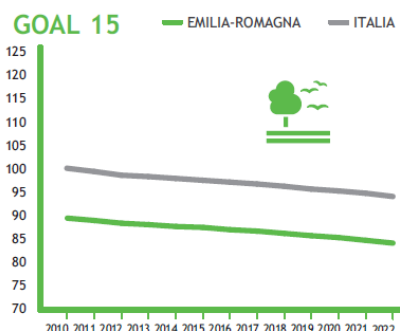
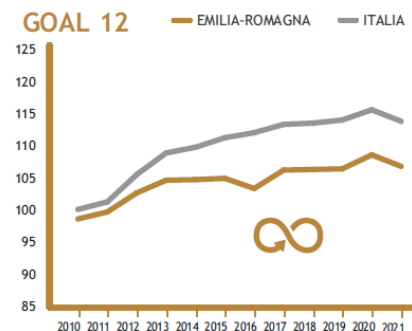
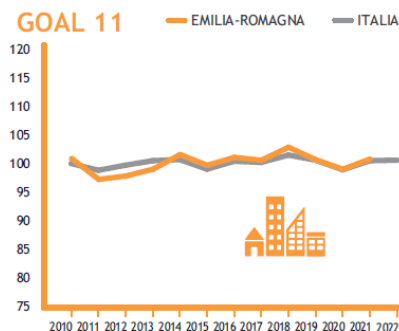
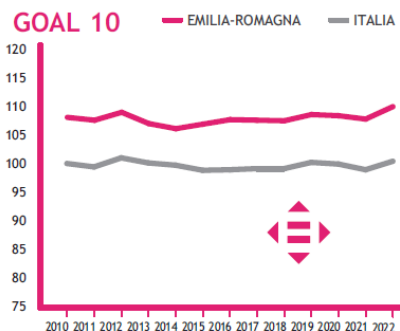
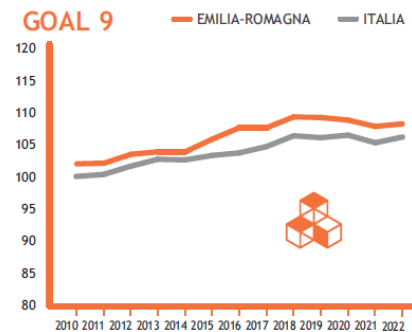
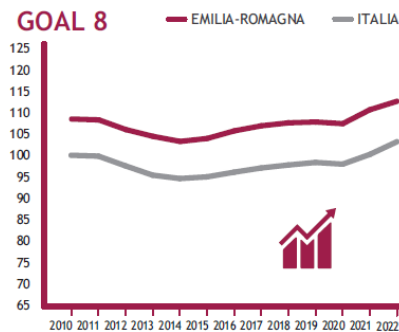
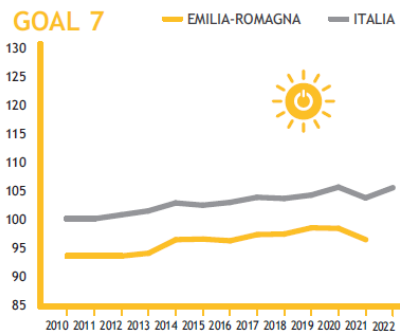
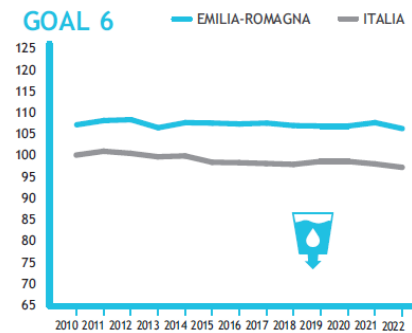
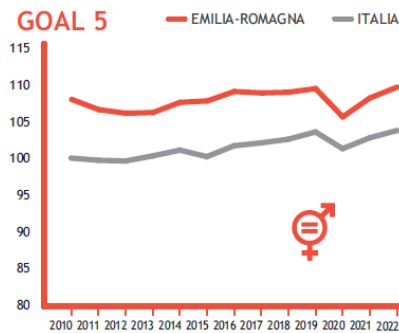
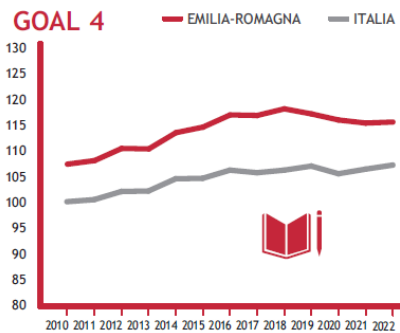
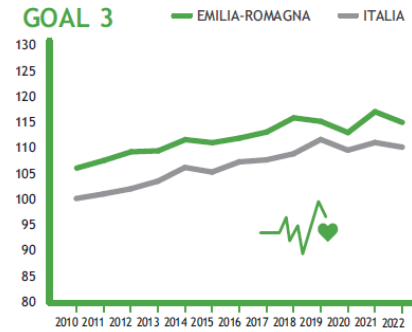
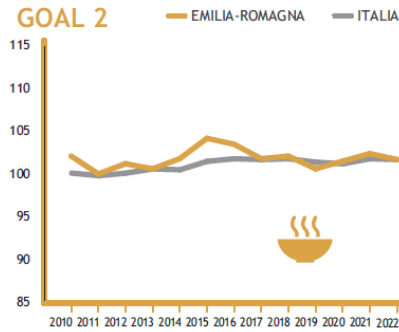
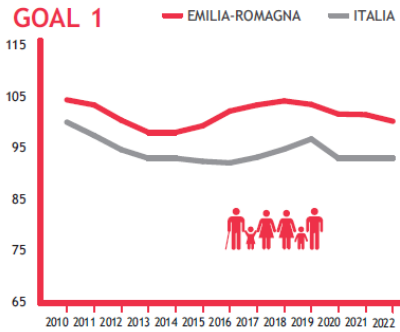
- per la salute (Goal 3) si riducono i consumatori di alcol a rischio (-6,1 punti percentuali) e la mortalità infantile (-1,0 morti ogni 1.000 nati tra il 2010 e il 2020);
- per l'istruzione (Goal 4) aumenta la formazione continua (+4,9 punti percentuali) ed anche la quota di laureati (+12,1 punti percentuali);
- per l'energia (Goal 7) aumenta l'efficienza energetica (+14,6% tra il 2012 e 2021);
- per il lavoro e la crescita economica (Goal 8) diminuiscono sia il tasso di infortuni mortali ed inabilità permanenti (-40,6% tra il 2010 ed il 2021), sia la quota di NEET (-3,0 punti percentuali);
- per le Imprese, innovazione e infrastrutture (Goal 9) aumentano le famiglie collegate alla banda larga (+37,3 punti percentuali) e la percentuale di spesa in ricerca e sviluppo in rapporto al Pil (0,7 punti percentuali tra il 2010 e il 2020); per il consumo e la produzione responsabili (Goal 12) aumenta la raccolta differenziata dei rifiuti (+24,5 punti percentuali) e diminuiscono leggermente i rifiuti urbani pro-capite (-5,3%).

Un peggioramento per due Goal (1 e 15):

- per la povertà (Goal 1) aumenta la povertà assoluta a livello di ripartizione Nord-Est (pari all'8,8% nel 2022) e la povertà relativa (pari al 5,6% nel 2022);
- per la vita sulla terra (Goal 15) aumentano l'indice di copertura del suolo (da 102,8 a 105,8 tra il 2012 e il 2022).

L'andamento della Regione sullo sviluppo sostenibile rispetto alla media nazionale

Regione Emilia-Romagna - Indici compositi della Regione



I GOAL NELLE PROVINCE E NELLA CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA

Per la Regione il Rapporto analizza il posizionamento delle singole Province e della Città Metropolitana (CM) di Bologna rispetto al dato medio nazionale, evidenziando le differenze tra i territori.

I territori in cui nessun Goal analizzato presenta valori molto inferiori alla media nazionale sono:

- Parma, che eccelle per lavoro (G8) con valori molto superiori alla media nazionale e presenta valori superiori alla media per cinque Goal, mentre si hanno valori inferiori per due Goal, energia (G7) ed economia circolare (G12);
- Modena, che eccelle per istruzione (G4) e lavoro (G8), e ha valori sopra la media per quattro Goal, mentre fa registrare dati sotto la media per tre Goal, energia (G7), città e comunità sostenibili (G11) e economia circolare (G12);
- Ferrara, che mostra valori molto sopra la media per lavoro (G8) e valori sopra la media in tre Goal. Per cinque i dati sono invece inferiori alla media nazionale, acqua (G6), energia (G7), imprese, innovazione e infrastrutture (G9), città e comunità sostenibili (G11) ed economia circolare (G12);
- Forlì-Cesena, che eccelle per acqua (G6) e disuguaglianze (G10) e si attesta con valori sopra la media per quattro Goal, ma per altri due Goal presenta dati inferiori alla media, città e comunità sostenibili (G11) ed economia circolare (G12);
- la CM di Bologna, che eccelle per salute (G3), istruzione (G4), parità di genere (G5), lavoro (G8) e imprese, innovazione e infrastrutture (G9) e mostra valori sopra la media per altri due Goal. Sotto la media invece per l'economia circolare (G12).

I territori che presentano uno o più dei Goal analizzati con valori molto inferiori alla media nazionale sono:

- Piacenza, per economia circolare (G12), inoltre presenta valori sotto la media per salute (G3) e città e comunità sostenibili (G11). Eccelle invece per acqua (G6) e lavoro (G8) e presenta valori sopra la media per altri due Goal;
- Reggio Emilia, per economia circolare (G12), inoltre ha valori inferiori alla media nazionale per energia (G7). Presenta, invece, dati molto superiori alla media per acqua (G6), lavoro (G8) e disuguaglianze (G10) e ha valori sopra la media per altri tre Goal;
- Ravenna, per energia (G7), economia circolare (G12) e vita sulla terra (G15), inoltre ha valori inferiori alla media nazionale per città e comunità sostenibili (G11). Eccelle invece per acqua (G6) e disuguaglianze (G10) e presenta valori sopra la media per altri cinque Goal;
- Rimini, in Economia circolare (12). Fa registrare invece valori molto superiori alla media nazionale per acqua (G6) e valori superiori alla media per quattro Goal.

Indici compositi delle Province e della CM di Bologna

SDG	PC	PR	RE	MO	FE	RA	FC	RN	BO
3 - Salute	Orange	Green	Yellow	Green	Yellow	Green	Green	Green	Green
4 - Istruzione	Yellow	Green	Green	Dark Green	Green	Green	Yellow	Green	Green
5 - Parità di genere	Green	Green	Green	Green	Green	Green	Green	Green	Green
6 - Acqua	Dark Green	Yellow	Dark Green	Yellow	Orange	Dark Green	Dark Green	Dark Green	Green
7 - Energia	Yellow	Orange	Orange	Orange	Orange	Red	Yellow	Yellow	Yellow
8 - Lavoro	Dark Green	Dark Green	Dark Green	Dark Green	Dark Green	Green	Green	Yellow	Dark Green
9 - Imprese, innovazione e infrastrutture	Yellow	Green	Yellow	Yellow	Orange	Green	Yellow	Yellow	Dark Green
10 - Disuguaglianze	Yellow	Green	Dark Green	Green	Green	Dark Green	Dark Green	Green	Green
11 - Città e comunità sostenibili	Orange	Yellow	Yellow	Orange	Orange	Orange	Orange	Yellow	Yellow
12 - Economia circolare	Red	Orange	Red	Orange	Orange	Red	Orange	Red	Orange
15 - Vita sulla terra	Yellow	Yellow	Yellow	Yellow	Yellow	Red	Yellow	Yellow	Yellow
16 - Istituzioni	Green	Yellow	Green	Green	Yellow	Yellow	Green	Yellow	Yellow

Dark Green valore molto superiore alla media nazionale

Green valore superiore alla media nazionale

Yellow valore in linea con la media nazionale

Orange valore inferiore alla media nazionale

Red valore molto inferiore alla media nazionale

DIFFERENZE TRA DATO NAZIONALE E REGIONALE NELL'AVVICINARSI AGLI OBIETTIVI QUANTITATIVI

Si segnalano gli obiettivi quantitativi per i quali gli andamenti della Regione e/o Città metropolitana si differenziano dall'andamento nazionale nell'avvicinarsi agli obiettivi stessi nel breve periodo (3-5 anni).

Obiettivi quantitativi per i quali il territorio ha un andamento migliore di quello nazionale:

- riduzione delle disuguaglianze di reddito, nella Regione;
- aumento della quota di PIL dedicato a ricerca e sviluppo, nella Regione.

Obiettivi quantitativi per i quali il territorio ha un andamento peggiore di quello nazionale:

- riduzione della quota di NEET, nella CM di Bologna;
- azzerare il sovraffollamento negli istituti di pena, nella CM di Bologna.